

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**  
**“Caschi Bianchi per la tutela delle risorse naturali in RUANDA e TANZANIA”**

**ENTI ATTUATORI**

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
MLFM	RUANDA	KIGALI	139881	2

**TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Tutela delle risorse naturali e Sviluppo Sostenibile: AFRICA - PMXSU0002920010150EXXX

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

**obiettivo 2 – Sconfiggere la Fame:** migliorando la situazione economiche della popolazione più vulnerabile

**obiettivo 3 – Salute e Benessere:** sensibilizzando la popolazione sull'igiene personale,

**obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:** assicurando frequenza scolastica e sensibilizzazione sul tema del riciclo dei rifiuti ai minori

**obiettivo 12 – Consumo e Produzioni Responsabili:** producendo energie rinnovabili, corretto uso dell'acqua, proponendo un modello di sviluppo agricolo sostenibile, aumentando il riciclaggio dei rifiuti,

**obiettivo 13 – Lotta contro il Cambiamento Climatico:** riducendo la deforestazione, garantendo energia rinnovabile,

**obiettivo 15 – Vita sulla Terra:** contribuendo a valorizzazione delle risorse naturali, evitando l'inquinamento delle sorgenti d'acqua.

**TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:**

Caschi Bianchi per la tutela delle risorse naturali in RUANDA e TANZANIA - PTCSU0002920010567EXXX

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**CORNICE GENERALE:**

Circa 5 milioni di ruandesi non hanno accesso all'acqua potabile (quasi metà della popolazione), 1 ruandese su 3 non può usufruire di adeguati servizi igienici (4.4 milioni) e il 15% delle morti infantili sono causate da diarrea, spesso conseguenziale all'utilizzo di acqua non potabile. Il distretto di Gatsibo è considerato il primo distretto per scarsità idrica della provincia orientale. Questo significa che la maggioranza della popolazione si approvvigiona da fonti di acqua insalubri come ruscelli, dighe, valli o paludi. Più del 50% della popolazione del distretto di Gatsibo non ha accesso a fonti di acqua pulita. Le donne e i bambini sono coloro che soffrono maggiormente questa situazione di scarsità, e sono coloro che quasi sempre si occupano dell'approvvigionamento. Oltre alla mancanza

di acqua, unita all'assenza di sensibilizzazione all'igiene personale, soprattutto nelle scuole, contribuisce fortemente alla mancanza di buone abitudini igieniche e di conseguenza all'alta incidenza di malattie.

#### **PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

MLFM nasce nel 1964 con il proposito di combattere la denutrizione e il sottosviluppo; ottiene poi l'idoneità dal Ministero Affari Esteri Italiano per operare in qualità di Organismo non Governativo. La lotta alla fame e alla povertà diventa la mission dell'ONG e da subito sceglie di intervenire dove più necessario con progetti di sviluppo e non nell'emergenza. Portare acqua potabile è l'obiettivo primario, senza precludere con ciò interventi di educazione, sensibilizzazione e formazione.

MLFM è presente in Ruanda dal 1987, quando ha realizzato il suo primo progetto idrico nel comune Muhura. L'acquedotto di Muhura è stato il punto di inizio di un percorso proseguito negli anni, in cui MLFM ha scelto di rispondere progressivamente a nuovi bisogni emergenti, avviando altri interventi sul territorio: realizzazione di nuovi acquedotti a beneficio di oltre 200.000 persone, ma anche progetti di fornitura energia elettrica, educazione, sostegno nutrizionale e sanitario.

Il consolidarsi della presenza MLFM in Ruanda ha reso necessaria negli anni l'implementazione di una struttura organizzativa più ampia, appoggiata da un ufficio nella capitale, a Kigali. A partire dal 2008 MLFM realizza annualmente sul posto progetti di servizio civile a supporto delle attività sul terreno e di formazione rivolte ai beneficiari degli interventi.

#### **PARTNER DEL PROGETTO:**

Distretto di Gatsibo; Community Fountain Organization (CFO)

#### **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

**Obiettivo generale** del presente progetto è quello di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni interessate, valorizzando le risorse naturali esistenti nei territori, garantendo l'accesso all'acqua e a servizio energetici basati su fonti rinnovabili.

Ognuno dei due Enti coinvolti contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo generale, secondo le proprie specifiche competenze, operando per raggiungere obiettivi specifici in risposta ai bisogni identificati.

MLFM opererà nell'ambito del settore idrico in Ruanda per raggiungere i seguenti **obiettivi specifici**:

- Garantire accesso a fonti di acqua pulita e protetta per tutti gli abitanti dei villaggi di Muhura e Bugarura
- Miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie della popolazione
- Maggiore consapevolezza sui temi dell'igiene mestruale e della disabilità e migliorato accesso alle strutture nelle scuole

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il **volontario servizio civile n. 1** affiancherà e accompagnerà il personale del progetto e il personale locale nello svolgimento delle seguenti attività:

- Partecipazione agli incontri tecnici e alle riunioni operative
- Collaborazione nell'attività di pianificazione e programmazione degli interventi di formazione
- Affiancamento nella realizzazione di materiale per la formazione
- Supporto nelle attività tecniche idriche
- Collaborazione nella valutazione delle attività implementate
- Collaborazione a monitoraggio tecnico delle strutture realizzate
- Affiancamento nelle attività di comunicazione istituzionale
- Supporto nella gestione dei rapporti con i partner
- Collaborazione nelle attività preparatorie per gli incontri con gli enti istituzionali
- Collaborazione con il coordinatore e la controparte per il coinvolgimento degli stakeholders

Il **volontario servizio civile n. 2** affiancherà e accompagnerà il personale del progetto e il personale locale nello svolgimento delle seguenti attività:

- Partecipazione agli incontri tecnici e alle riunioni operative
- Collaborazione nell'attività di pianificazione e programmazione degli interventi di formazione
- Affiancamento nella realizzazione di materiale per la formazione
- Supporto nelle formazioni previste rivolte a 1 amministratore su: nozioni generali, legislazione

- e modalità operative di prelievo, contabilità generale e specifica
- Collaborazione nelle attività di analisi idrica
- Affiancamento nelle attività di sensibilizzazione comunitaria
- Affiancamento nelle attività di sensibilizzazione scuole
- Collaborazione nelle attività di raccolta ed elaborazione dati per malattie legate all'acqua
- Collaborazione nelle attività di raccolta ed elaborazione dati per il tema sanitation
- Collaborazione al monitoraggio e la valutazione di attività di sensibilizzazione

**ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:**

25 ore

**GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:**

5 giorni

**FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

I volontari alloggeranno in un edificio ottimamente equipaggiato all'interno del Compound di MLFM a Kigali, a lato dell'abitazione dell'OLP di progetto. La casa sarà fornita di due camere singole separate, di una cucina comune e di spazi condivisi. Il vitto sarà acquistato e fornito dal personale locale di MLFM, in relazione alle esigenze espresse dai volontari.

In caso di missioni estere del personale di MLFM o di missioni da parte dei volontari in servizio civile al di fuori dalla città di Kigali, i volontari potrebbero trovarsi a condividere, seppur per brevi periodi, il loro alloggio con altro personale.

**MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

**MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei

- rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- Disponibilità alla guida di automezzi in dotazione al progetto (patente B)
- Disponibilità a trasferire sul territorio ruandese in base alle esigenze del progetto

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- Mancanza sporadica di corrente elettrica
- Mancanza sporadica della fornitura di acqua potabile

#### **EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI**

No

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6

TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
<b>Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</b>				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
<b>Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto</b>			<b>60</b>

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la

conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

##### Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

##### Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Ruanda e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

##### Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

##### Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

##### Modulo 5 - Il progetto all'interno del contesto paese

- Problematica idrica nei paesi in via di sviluppo ed in particolare in Ruanda
- Realizzazione di progetti idrici nei progetti di cooperazione (la progettazione, la realizzazione tecnica, il monitoraggio)
- Panoramica degli interventi idrici realizzati e analisi di casi studio di buone pratiche nell'ambito di interventi idrici

##### Modulo 6 - Network di progetto

- Presentazione dei partner di progetto
- Tecniche di comunicazione e di interazione con i partner di progetto
- Rete di sostegno al progetto
- Rapporti tra istituzioni, stakeholders e beneficiari

##### Modulo 7 – Attività di sensibilizzazione

- Presentazione delle metodologie di sensibilizzazione comunitaria
- Norme di comportamento da tenersi durante le attività

